



## Le proposte di ARTedISTAgione Primo Semestre 2023

### **Classico rivisitato: Prato e Firenze in chiave contemporanea**

**20 – 22 gennaio**

Due città che accolgono indiscussi **capolavori dell'arte medievale e rinascimentale** viste attraverso gli **occhi del contemporaneo**: un passaggio a **Firenze** ci consentirà di visitare l'imperdibile mostra allestita a **Palazzo Strozzi** dedicata a **Olafur Eliasson**, la più grande esposizione mai realizzata in Italia sul visionario artista danese di origini islandesi. Il colore, l'acqua e la luce sono i protagonisti delle sue ipnotiche installazioni, che ci interrogano sui grandi temi del presente: la questione climatica, il senso della comunità, il rispetto della persona. A **Prato** la sinuosa architettura del **Centro Pecci per l'arte contemporanea** concepita dall'architetto Maurice Nio ospita una retrospettiva incentrata sulle proposte dell'arte concettuale e post-concettuale, la performance e l'happening, l'arte antropologica e politica, mentre il **Museo del Tessuto** consente di comprendere meglio l'attuale economia della città, legatissima alla presenza di una fiorente comunità di produttori cinesi del settore tessile.

### **Tra il deserto e il mare: arte e natura del Qatar**

**10 – 15 febbraio**

Il **Qatar** è una penisola desertica che si allunga nel Golfo Persico conferendo al paese una **posizione strategica centrale** nello scacchiere medio-orientale. Come altre realtà nazionali affacciate sul Golfo, anche il Qatar sta affrontando un complesso **processo di conversione economica** fondata sul turismo e sulla cultura, come dimostrano le avveniristiche architetture del **Museo Nazionale disegnato da Jean Nouvel** nelle forme di un'immensa rosa del deserto, e il nuovo quartiere universitario con la **Biblioteca Nazionale progettata da Rem Koolhaas** e la **Corte cerimoniale di Arata Isozaki**. La lunga linea di costa del paese è caratterizzata da profonde insenature, come quella di **Khor Al-Adaid**, uno **spettacolare mare interno** delimitato da alte dune di sabbia. Il **deserto** sarà tra i protagonisti del nostro viaggio, anche grazie alla **colossale installazione di Richard Serra** intitolata "East-West/ West-East", che nel suo ingombrante silenzio ci invita a riflettere sul rapporto tra mondo occidentale e orientale.

### **"Todo lo que puede ser imaginado es real": la rinascita di Malaga**

**11 – 16 marzo**

Una città sfigurata dall'architettura balneare degli anni Settanta e cannibalizzata dalla sua stessa fama di divertimentificio può rinascere e diventare un vivace centro di diffusione della cultura? **Pablo Picasso**, *enfant prodige* di Malaga, risponderebbe che tutto quello che può essere immaginato è reale. Per questo andremo alla scoperta della **nuova realtà di Malaga**, fondata su un museo costruito sotto il livello del mare – il **Centre Pompidou** segnalato in superficie dalla coloratissima installazione di **Daniel Buren** –, una prestigiosa collezione privata disposta intorno al candido patio del **Museo Carmen Thyssen** e l'imprescindibile **Museo Picasso**, che nella sobrietà del nuovo allestimento rende un impeccabile omaggio all'opera del figlio più celebre della città. Ma Malaga è anche un centro che conserva la memoria del suo **passato arabo**, evidentissimo nell'architettura dell'**Alcazaba** e nell'impostazione del **Jardín Botánico Histórico - La Concepción**, senza dimenticare tutto il piacere, il calore e il colore del sud che si respira nell'animatissimo **Mercado di Atarazanas**.

### **L'ombra della sera accende lo splendore di Volterra**

**24 – 27 marzo**

Al calar della sera nelle giornate serene, **Volterra** viene infiammata da una luce calda che sublima ulteriormente la bellezza già grandiosa di questa piccola città. Il celebre **arco etrusco**, i possenti resti del **Teatro romano**, il **Duomo** medievale sono solo alcuni dei tesori custoditi nel delizioso centro storico. E se le nuvole dovessero guastare la visione del tramonto, poco male: nel **Museo Etrusco Guarnacci**, "**L'Ombra della sera**" ci incanterà con la sua incredibile poesia. Questa statuetta votiva etrusca realizzata nel III secolo a. C. rappresenta una figura maschile dalle forme innaturalmente allungate e sbalorditive, che stregarono **D'Annunzio** (a lui viene attribuita l'invenzione del titolo dell'opera), ma soprattutto **Alberto Giacometti**, che farà di queste caratteristiche figurative il fondamento della sua rivoluzionaria opera scultorea nel cuore del Novecento.



### ***Pasqua a Taranto, il “diamante in frantumi” che brilla su due mari***

**7 – 11 aprile**

“**Taranto**, che brilla sui due mari come un gigantesco diamante in frantumi... viverci è come vivere all’interno di una conchiglia, di un’ostrica aperta. Qui Taranto nuova, là, gremita, Taranto vecchia, intorno i due mari e i lungomari”. Nel 1959 Pier Paolo Pasolini non poteva sapere il triste destino della città, eppure ne diede una definizione calzante e ancora attualissima: **un gioiello disintegrato**, come appare evidente nel **centro storico desolato** come dopo una catastrofe naturale, dove **suntuosi palazzi del Seicento** fiancheggiano i resti del **tempio dorico più antico di tutta la Magna Grecia**, mentre gli **ultimi pescatori** cercano di sopravvivere nel pittoresco porticciolo. Al di là del famoso **ponte girevole**, la città nuova con il suo strepitoso eppur dimenticato **Museo Archeologico – MARTA** e l’incantevole **cattedrale disegnata da Gio Ponti**. L’intensa processione della Nazzicata nella sera del **Venerdì Santo** ci introdurrà alla Pasqua, mentre la luminosità della **costa ionica**, dal **Castello federiciano di Roseto Capo Spulico** a picco sul mare fino a **Gallipoli** passando per il maestoso **Tempio di Metaponto** saranno un ristoro per gli occhi e per il cuore.

### ***In Istria: il racconto di una terra di confine***

**28 aprile – 3 maggio**

Il **confine**: un concetto che pensavamo appartenesse alla storia del Novecento, e che oggi invece torna prepotentemente nelle nostre conversazioni quotidiane. Terra di confine per eccellenza, l’**Istria** ci consente di riflettere con concretezza su quanto la storia ami annidarsi nelle pieghe di un **paesaggio mozzafiato**, che va da Trieste fino al Castello di Tersatto a **Fiume**. La regione è stata al centro delle strategie degli antichi imperi, come testimonia l’**imponente anfiteatro di Pola** perfettamente conservato fino ai nostri giorni. A **Parenzo** i mosaici dorati della **Basilica del vescovo Eufrazio** costituiscono un’indimenticabile visione dell’arte bizantina del VI secolo, mentre l’eco della dominazione della Serenissima si fa sentire a **Rovigno**, con le sue case che si stringono su un promontorio affacciato sul mare, all’ombra di un campanile dall’*allure* veneziana.

### ***Mito e storia diventano pietra: il Peloponneso degli dei e degli eroi***

**24 – 30 maggio**

Una volta varcato l’impressionante **Stretto di Corinto** scavato nella nuda roccia, si è proiettati in una terra dove il **mito abbraccia la storia** ad ogni piè sospinto: ad **Epidauro** le ripide scalinate di uno dei teatri meglio conservati dell’antichità risuonano ancora dei sussurri dei fedeli che si recavano nel celebrato **santuario di guarigione** dedicato ad Asclepio. A **Micene** la voce tonante di Agamennone ci accompagnerà negli scavi archeologici dell’antica città al di là della possente **Porta dei Leoni**, mentre una distesa di olivi argentei ci condurrà a **Messene**, la città che fiorì nel IV secolo a.C. dopo la sconfitta degli spartani da parte del generale tebano Epaminonda. Si tratta di uno dei siti più belli della Grecia continentale, dove il **paesaggio incontaminato** fa da sfondo al teatro, al bouleuterion e al meraviglioso stadio circondato da un colonnato infinito. Ad **Olimpia** sarà sufficiente mettere un piede fuori dal nostro pullman per percepire l’incredibile energia del luogo che è all’origine dei giochi panellenici tenutesi per la prima volta nel 776 a.C. e che sopravvivono fino ai giorni nostri.

### ***All’ombra dei vulcani dormienti: cattedrali e borghi medievali dell’Alvernia***

**8 – 13 giugno**

Nel **cuore dell’esagono francese** una regione ancora sconosciuta ai grandi flussi turistici si rivela nella sua rigogliosa natura e nella sua ricchezza culturale: l’**Alvernia**. La scoperta di questo territorio non può prescindere dalla salita a bordo di un comodo e panoramico trenino a cremagliera sulla cima del **Puy-de-Dôme**, che consente di avere una visione d’insieme sui **vulcani inattivi della Chaîne des Puys** inseriti nel Patrimonio UNESCO. Dal centro principale di **Clermont-Ferrand** ci sposteremo verso l’**Abbazia di Saint-Robert a Chaise-Dieu**, dove ci attende la visione di una **Danza macabra** che si estende per ben 26 metri di lunghezza, e verso **Montpeyroux**, caratteristico borgo inserito nella lista dei Villages de France, mentre la chiesa di **Saint-Austremoine di Issoire** è la più maestosa costruzione romanica dell’Alvernia.

### ***“Un oceano di nuvole e luce”: sotto i cieli dell’Irlanda del sud***

**27 giugno – 3 luglio**

La parte meridionale dell’**isola verde** sarà al centro del nostro viaggio itinerante che toccherà luoghi imprescindibili come le **Scogliere di Moher** che dall’alto dei loro 214 metri di altezza regalano una vista mozzafiato, o il **Ring of Kerry** che alterna immense distese di prati verdi a boschi selvaggi. Ci sposteremo tra poderosi castelli come il **Kilkenny Castle** o minuscole cappelle dimenticate nel verde come il **Gallarus Oratory**, una chiesina a forma di **barca** rovesciata nella **penisola di Dingle**. Piccoli e sperduti borghi come il coloratissimo porto di **Kinsale** e città dal recente passato industriale come **Cork** ci racconteranno l’avvincente storia dell’isola d’**Irlanda**.

Come sempre, Vi invitiamo a segnalarci via mail ([info@artedistagione.it](mailto:info@artedistagione.it)) le proposte a cui siete maggiormente interessati, per assicurarVi un’opzione da confermare al momento della ricezione dei programmi dettagliati.